

ACC 10000/143/2529 140/FRAZER FRAYER (MAJOR)

-1-1-

SECURITY INTELLIGENCE

FILE

MINUTE SHEET

No. of sheet	Date	File no. of Ans'd Ltr.	From whom	Subject
1				The translation for this newspaper was incorporated into the report. WMS/jse/3445/210-3

Il T.Col.Poletti ha accordato la sua fiducia e la sua amicizia al sig. Sebastiano Lo Verde = amministratore comproprietario e direttore di fatto del fascistissimo giornale "l'Ora" = il quale ha finito con l'essere il vero ispiratore e direttore dello unico quotidiano attuale, il "Sicilia Liberata".

Il Lo Verde, che fu uomo di fiducia del famigerato giornale fascista Interlandi e che fino alla vigilia dell'occupazione di Palermo esaltava disgustosamente sul suo giornale il fascismo ed il nazismo, è divenuto oggi uno dei più accaniti assessori del distacco della Sicilia dall'Italia, ed ha fatto della redazione del giornale la vera sede del movimento separatista. Fanno parte di tale movimento gente nota o per essersi compromessi col fascismo o per mafia o per essere dei latifondisti: i primi vogliono far dimenticare il loro fascismo tentando di riversare sull'Italia le loro colpe e quelle del governo fascista; i mafiosi vogliono la Sicilia separata perchè possono più facilmente intimidire i funzionari siciliani anzichè quelli di altre regioni e gli uomini di un governo locale anzichè quelli residenti nella lontana Roma; i latifondisti mirano alla separazione dall'Italia poichè ritengono che, mentre le regioni industriali del nord saranno preda del comunismo, la retrograda classe dei contadini siciliani, invece, potrà essere tenuta a freno dalla mafia organizzata.

Contro questo movimento separatista sono insorti tutti i partiti politici che hanno costituito il Fronte Unico per la Libertà (Partito d'Azione = Partito Democratico-Cristiano =

2.

Partito Liberale = Partito Socialista = Partito Repubblicano
Sociale = Partito comunista) i quali partiti, pur riconoscen-
do che la Sicilia ha dei problemi particolari da risolvere,
vogliono che tali problemi siano risolti nell'ambito sacro del-
la patria italiana.

Sin dall'inizio dell'occupazione della Sicilia si notò subito
che le Autorità Alleate si avvicinarono, attraverso il Lo Ver-
de ed attraverso la famiglia Tasca ricchissima ^{fondale proprietario}
di feudi, al movimento separatista che è capeggiato dall'On.
Andrea Finocchiaro Aprile (ex fervente ammiratore del genio
di Mussolini e della potenza militare tedesca) il quale si
^{vantava} di essere da parecchio tempo in contatto con alcuni uo-
mini di governo inglesi.

Infatti tutte le più importanti cariche pubbliche vennero da-
te ai più noti separatisti: la direzione dell'importante uf-
ficio dell'alimentazione venne affidata al dott. Salvatore Di
Piazza, presidente di Tribunale, noto non solo per il suo an-
tifascismo, ma anche e specialmente per il suo deciso separa-
tismo, per i suoi rapporti con i fratelli Virga proprietari
dei più importanti molini di Palermo, per i suoi rapporti con
alcuni elementi di mafia e per essere uno dei maggiori espo-
nenti dell'industria del/pesce salato.

Quasi tutti i sindaci dei comuni della Sicilia vennero scelti
o tra i fascisti o tra i separatisti.

Sindaco di Palermo venne nominato il latifondista Cav. Lucio
Tasca, uno dei capi del separatismo e ^{promotore} fautore del protettorato

3.

dell'Inghilterra sulla Sicilia così come ebbe a dichiarare al capitano inglese addetto al comune di Palermo. A comporre la Giunta vennero chiamati ugualmente i separatisti con una sperutissima minoranza di unitari. Prefetto è stato nominato l'On. Musotto, non troppo compromesso del separatismo, ma gli si impose la nomina del giudice Fazio a capo di gabinetto e dello avv. Solafani a segretario particolare, entrambi noti per la loro aberrazione separatista e lo Solafani per essere inoltre creatura del Lo Verde.

Ed il Prefetto Musotto, ligio ai desideri del gruppo Lo Verde-Tasca-Finocchiaro Aprile, ha nominato degli accaniti separatisti a capo della Deputazione Provinciale (Prof. Cascio Rocca) dell'associazione dei combattenti (avv. S. Arrigo) e di quella dei mutilati (avv. S. Levantino). Ed infine il Consorzio Agrario è stato affidato alla presidenza del cav. Alessandro Tasca, fratello del Sindaco di Palermo, pure separatista, che ha attribuito il concime chimico, oltre che alle sue aziende agrarie, in grandissima parte ai suoi colleghi latifondisti del movimento autonomista.

In tal modo lo sparuto gruppo dei separatisti ha raggiunto il doppio scopo di far credere ai siciliani che i Governi Alleati favoriscono e vogliono il separatismo e di crearsi nel contempo attraverso il potere, quel seguito necessario per la base delle future elezioni.

In quanto alla eliminazione dei fascisti dagli uffici pub-

4.

blici e specialmente dai posti di comando, eliminazione che il popolo attendeva con sicura fede dalla democrazia vittoriosa ed amica, essa è stata impedita dal detto gruppo Lo Verde, Tasca, Finocchiaro Aprile.

È non poteva essere diversamente: il Lo Verde, amministratore e comproprietario del fascistissimo giornale "L'Orsa" è legato da vecchia amicizia e da obblighi personali con tutti i gerarchi ed i giornalisti fascisti, dei quali ultimi ha chiamato certo Spinelli alla redazione del "Sicilia Liberata". Il Cav. Lucio Tasca è un ex fascista amico di tutti i nobili che, per ambizione o per ricavarne favori, erano ligi al fascismo e specialmente ai suoi gerarchi. Il Finocchiaro Aprile è un avvocato particolarmente specializzato nel disbrigo di pratiche presso i Ministeri e gli uffici fascisti, dove aveva relazioni di vario genere, ed è suocero del direttore della chimica Arenella, complesso industriale fascistissimo e particolarmente tedescofilo.

In conseguenza di ciò, non solo i gerarchi fascisti sono stati mantenuti negli impieghi, ma anzi di essi un gran numero è stato chiamato a cariche importanti: lo squadrista Liuzzi è stato lasciato fino ad ieri a dirigere la sezione trasporti dell'ufficio alimentazione; tutti gli squadristi del Comune, della Camera di Commercio, della Prefettura sono stati lasciati ai loro posti mentre numerosi impiegati degli stessi enti sono stati licenziati per riduzio-

5.

ne di personale; il Sindaco Tasea ha nominato Vice Sindaci alcuni noti fascisti; un certo dott. Catalanotto, segretario del Cuf, componente del direttorio fascista e segretario particolare dell'ex federale Li Gotti, è stato nominato segretario della Camera di Commercio; l'avv. Enrico La Loggia, sciurpa littorio, ufficiale della Milizia e consulente di tutte le più importanti organizzazioni fasciste è stato chiamato a reggere l'importantissimo ufficio Regionale del Lavoro; due giornalisti fascistissimi sono stati assunti dal Comune di Palermo all'ufficio dei Lavori Pubblici e quando un assessore appartenente al fronte per la libertà si è dimesso, fra l'altro anche per tale nomina, ebbe detto che ciò era stato fatto per richiesta personale del Col. Poletti. Il potere porta con sé anche la possibilità di affari e quindi vediamo che i posti più delicati vengono dati ai fedeli amici del gruppo Io Verde e C.: l'avv. Guido Ispoli è nominato Vice Sindaco di Palermo ed il fratello avv. Bino è nominato Commissario dell'Aquedotto di Palermo che questo Comune intende assorbire; il dott. Giovanni Mercanti, già direttore della sezione ortofrutticola della federazione fascista degli agricoltori, viene nominato direttore dell'Ufficio alimentazione; tutti i candidati a prefetti o a sindaci della Sicilia piombano nei locali della "Sicilia Liberata" a patrocinare la loro candidatura, alle importanti cariche, ed avendo sperimentato che solo in tal modo possono ottenere

6.

quanto desiderano, colmano di omaggi il Lo Verde che vedono spesso accompagnare il Col. Poletti nei suoi giri in Sicilia (pochi giorni or sono l'ha accompagnato a Messina ed a Cayanina per la scelta di quei prefetti).

====

Le conseguenze di questa situazione sono evidenti ed inevitabili:

1°) Il problema dell'alimentazione si è aggravato in maniera impressionante ed il popolo arriva al punto di rimpiangere Mussolini ed i suoi gregari:

a) l'Ufficio Alimentazione non cerca il grano che esiste nascosto in abbondanza perchè non vuole urtare i grossi latifondisti e i coltivatori mafiosi che costituiscono il nerbo del separatismo. In conseguenza di ciò la popolazione è senza pane e senza pasta, che trova però con facilità a prezzi enormi sul mercato nero.

b) Per lo stesso motivo si è lasciato libero il prezzo di acquisto degli animali da macello, ma, nel contempo, non si è potuto fare a meno di calmierare, per ragioni politiche, la vendita della carne; ciò ha portato come conseguenza che tale genere è completamente scomparso dal mercato poichè non si può vendere a L.40 ciò che si compra a L.70.

c) L'olio è scomparso dal mercato ufficiale, ma si trova abbondante sul mercato nero al prezzo di L.150.

d) Tutti i generi lasciati liberi (pesce, frutta, verdura, legumi etc.) sono saliti, per la speculazione che domina in con-

7.

trastata, a prezzi impressionanti e tali da non essere acces-
sibili alla borsa della maggioranza della popolazione.

d) lo zucchero, che è arrivato da oltre un mese, non viene an-
cora distribuito e non se ne arriva a comprendere il recondito
motivo.

2°) Il problema della pubblica sicurezza è quanto mai grave ed
urgente, perché tanto i carabinieri quanto gli agenti di P.S.
sono completamente esauriti ed affamati e quindi non fanno
alcun servizio.

A ciò si aggiunga che buona parte di tali agenti erano ligi al
fascismo e quindi sono oggi animati da un forte spirito ostru-
zionistico che aggraverà sempre più la situazione già oggi ab-
bastanza seria.

X

X X

I partiti del Fronte Unico per la Libertà hanno fatto il pos-
sibile perché si portasse rimedio a tutto l'anzidetto ed il 22
settembre 1943 consegnarono al Col. Foletti un ordine del gior-
no col quale, dopo di avere indicati i rimedi atti a porre ter-
mine agli inconvenienti, offrirono alle Autorità Alleate la
loro collaborazione; ma l'offerta non ebbe alcun seguito, così
come è rimasta senza risposta la richiesta fatta, tanto verbal-
mente quanto fu iscritto (lettura 19 ottobre 1943), al generale
Rennel of Rodd per la autorizzazione alla formazione di un cor-
po di volontari per combattere i tedeschi.

8.

Ed ugualmente senza pratico effetto è rimasta la proposta di nominare una commissione di uomini probi e notoriamente anti-fascisti da essere consultata, senza alcun impegno, dalle Autorità Alleate in occasione di nomine e di provvedimenti.

x

x x

Una vergognosa ed inopportuna manifestazione è stata inscenata dal gruppo separatista, fautori il sindaco Tasca e l'On. Finocchiaro Aprile col suo segretario ing. Fausto Montesanti, in occasione della commemorazione del IV novembre tenuta ultimamente al Teatro Massimo, commemorazione che tante ire aveva suscitato nei separatisti, tanto da indurre il col. Poletti a proibire al Prefetto Musotto, oratore designato, di inviare un messaggio ai combattenti italiani. I separatisti infatti, malgrado avessero assicurato il Prefetto che non avrebbero disturbato la manifestazione, fecero venire da Brancaccio e da Misilmeri alcune decine di giovanastri ai quali diedero dei manifestini inneggianti alla indipendenza della Sicilia con l'ordine di fare del chiasso. E questi sconsigliati ed incoscienti osarono turbare con le loro grida la patriottica cerimonia, senza tener conto né della presenza delle Autorità Alleate né della riverente commozione dei numerosissimi intervenuti che rimasero disorientati e sbalorditi per la inopportuna gazzarra.

x

x x

9.

Concludendo, il popolo siciliano, che con tanto entusiasmo e con tanta fiducia aveva accolto gli eserciti alleati che considerava amici e liberatori della schiavitù fascista, è stato deluso in ogni sua aspettativa. E' stato quasi totalmente privato dei suoi alimenti base: il pane e la pasta, malgrado si sia fatto dichiarare al Presidente Roosevelt che il grano è stato inviato in abbondanza alla popolazione siciliana; è stato praticamente privato di tutti gli altri alimenti perchè essi — in conseguenza anche dell'esagerato prezzo del pane sul mercato nero — hanno raggiunto prezzi proibitivi; è quasi completamente senza medicinali; vede i fascisti lasciati in gran parte ai loro posti; ne vede altri nominati a cariche importantissime; vede perpetuarsi il sistema fascista del gruppetto che comanda distribuendo le cariche e le prebende agli amici; vede la delinquenza organizzarsi ed agire indisturbata mentre i cittadini onesti sono stati disarmati e mentre i carabinieri e gli agenti di P.S. o restano indifferenti ai delitti o si rendono complici dell'attività del mercato nero; vede costretti al silenzio i partiti democratici ed antifascisti; si vede privato di ogni attività politica e patriottica e di ogni libertà anche di stampa, che pur in altre provincie della Sicilia non è impedita. E se a tutto ciò si aggiungono anche gli inevitabili inconvenienti della presenza di un numeroso esercito il quale ama i divertimenti e ricompensa in tutti i modi chi glieli procura,

10.

nessuna meraviglia può suscitare il fatto che la patriot_
tica e moderata popolazione siciliana cominci a riporre
le sue ultime speranze nell'avvento del comunismo.

